310 copie spedite!!

monteleco

L'ECO

Numero 7 di Monte Leco Giugno 1997

Trimestrale libero e indipendente della Repubblica dei Ragazzi di Monte Leco

In questo numero

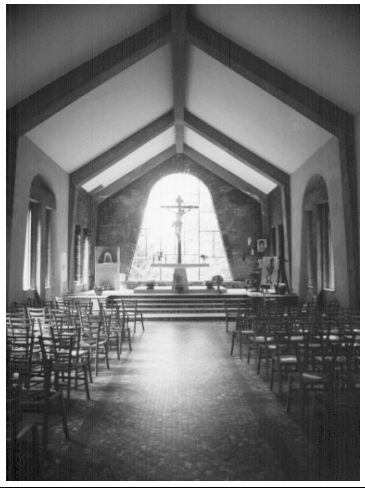
1- La Meditazione
2- Quattro passi nella storia
3- Teleracconto
4- Dossier: le attività del MR
5- Una tavola rotonda virtuale
6- News
7- la mia Videobiblioteca
8- La Posta del Sarchapone
9- Avvisi



Ancora qualche spontanea preghiera davanti al Cristo di Monteleco...

" Beh, è giunto il momento dei ringraziamenti seri. Grazie, Signore, perchè mi hai permesso di essere qui con l'A.C.R. anche quest'anno. Tu sai quanto mi costi dovermi staccare dai ragazzi e ....ma dovevano essere ringraziamenti ! Grazie Signore perchè mi accorgo di essere un po' meno sola. Poi, dovrei parlarti di almeno trenta persone che sono qui, ma penso riempirei tutto il quaderno. Ti chiedo solo di farmi, per loro, la miniera che loro sono sempre per me.
Fine (!!) dei ringraziamenti. Ti voglio chiedere proprio di aiutare Luisa, io non so cosa fare."

" E' sabato mattina e comincio già a respirare aria di casa ...ma non voglio ! Signore, è più di un mese che, tra vacanze e campi, sono in giro. Ora è proprio giunta, ed ho paura. Si, paura di riprendere quella vita di sempre, dove ogni giorno riceviamo sconfitte e dove spesso mi dimentico di Te. In questo mese mi sono sentita veramente un'altra, non solo perchè dopo un anno ho finalmente "cambiato aria", ma soprattutto perchè ho capito quanto Tu mi vuoi bene. E' stato bello scoprirlo non solo durante dei campi, ma anche durante una semplice vacanza-divertimento, con un'amica stupenda come l'Ale. Ti chiedo solo di aiutarmi a rendere la mia vita di ogni giorno un eterno campo. Ancora una cosa... Vorrei chiederti scusa se non ho trovato il tempo (non potevo o non volevo?)
per andare a Calvari. Offrimi un'altra possibilità per andarci, Te ne prego ! Ti voglio immensamente bene, proteggi me e tutti questi piccoli e grandi amici. Ciao "



" Signore, mi sento impotente davanti alla tristezza di una ragazzina alla quale, in una settimana, siamo riusciti a strappare solo qualche breve sorriso...è anche colpa mia, lo so. E sono qui per chiederti scusa. Ti prego, dammi la forza di AMARE, di AIUTARE anche le persone che faccio fatica a sopportare.
Ti offro la mia gioia di questi giorni;
Ti offro la mia stanchezza;
Ti offro le mie inquietudini;
Ti offro le mie lacrime;
Ti offro la mia vita. "



" Signore, come ogni anno Monteleco...mi fa sentire così piccola. Ho così paura di non essere all'altezza di questi ragazzi...Signore Sei troppo grande. Non avrei potuto lasciar trascorrere quest'anno senza questa settimana...Per me vale più di migliaia di giorni di vacanza ...La forza che mi viene da questo posto è una forza unica, sicuramente la TUA forza. Signore, in ogni giorno della mia vita abbi pietà di me. Accoglimi tra le tue braccia, e con me il mio amore. Tra pochi giorni torneremo qui, proprio qui, a consacrare il nostro Amore nel Tuo nome. Fa che la nostra vita sia sempre soltanto un dono per tutti i fratelli: Grazie per quanto mi hai donato, la mia famiglia, mia sorella, il mio amore, questi ragazzi fantastici che, ogni anno, rappresentano...la parte più bella di me. Grazie proprio perchè loro sono una parte della mia vita, fà che io sia sempre all'altezza del loro e del Tuo amore.
Sei troppo grande e io Ti voglio troppo bene.
Donaci la Tua pace.
Se cammineremo con Te...non saremo mai soli.

4 Passi nella Storia

Non Abbandonarci mai, GRAZIE "

E poi....il giorno dell'inaugurazione, **13 luglio 1957**. Si compiono quarantanni proprio in questi giorni!
E tanti, presenti in una foto di allora, se ne sono andati col Signore. E tanti altri, fotografati con in calzoni corti, sono ora con una buona posizione di uomini validi nella vita. E tanti altri ancora, che alla chiesa arrivarono dopo, non erano nati. Ritornarono le autorità presenti alla posa della prima pietra. Il



pavimento della chiesa era in cemento, al posto delle sedie alcune vecchie panche, ma la gioia e l'entusiasmo di tutti non
avevano limiti. Sull'altare c'era un piccolo crocifisso che ora è appeso in una sala di casa "B". Dall'altare parlò il Cardinal Siri; non si ricorda quasi nulla di quanto disse: soltanto che accennò a Monteleco come ad un posto dove Dio era presente.E gli anni seguenti lo dimostrarono e lo dimostrano. Occorreva ancora un crocifisso grosso e bello. Arrivò l'attuale. Fu donato dalle Suore Turchine, il cui monastero era stato colpito durante la guerra e che erano state costrette a depositarlo in un loro magazzino, insieme con altri due provenieneti da conventi che avevano subito la stessa sorte.
Invitarono Don Ga a sceglierlo. Gli mostrarono un crocifisso grosso, forse antico, ma veramente...brutto. Don Ga nicchiava. Gliene mostrarono un secondo, con lo stesso risultato....e poi il terzo, che tutti conosciamo.
Festa grossa e tante preghiere quando arrivò e fu esposto lassù per la prima volta. Poi fu la volta del pavimento (120.000 lire) e l'anno dopo le sedie, quelle che si utilizzano ancora,
centoventisettemilaottocentolire, frutto di alcune raccolte durante le feste dei genitori. Per i.... 'ragionieri' posso precisare che, a conti chiusi, la chiesa e il teatro sottostante costarono in totale Lit. 15.827.871.



Altri tempi, forse, per i denari; per i ragazzi sono
sempre gli stessi: i tempi di Dio.
Anacleto, cronista curioso ma...discreto

TELERACCONTO

NOTIZIE IN PILLOLE





I nostri complimenti al neo dottore Andrea Mandelli, brillantemente laureatosi in Pedagogia con 110 e lode !!

Sara Cantoni ha ricevuto il Signore per la prima volta nella Chiesa degli Angeli di Monteleco Sabato 7 giugno.



Nella splendida cornice di Monteleco, Domenica 15 giugno, Chiara Torre ha



celebrato il suo matrimonio con Francesco

Auguri a Sara Ciavorella che si sposerà nella Chiesa di Voltaggio, Sabato 19 luglio con Cristian. Entusiasti i genitori che sono finalmente riusciti a liberarsi delle figlie!!



Nemmeno quest'anno Spenk si è sposato... speriamo che duri!!



Qualche Domenica fa si e' verificato un incendio che ha danneggiato parte del tetto di Casa "A", dovuto ad una carente pulizia della canna fumaria che, surriscaldandosi, ha preso fuoco. Il pronto intervento dei Vigili del Fuoco a permesso il limitare dei danni. L'apertura della colonia non ha subito ritardi.



Saremo presto presenti in Internet con una home-page su Monteleco, grazie anche all'aiuto dei ragazzi di Split. Parecchio lavoro è già stato fatto ma chi fosse interessato a contribuire ci contatti durante l'Estate.

Si potrebbe concretizzare la possibilità di ottenere in concessione dalla Forestale Casa C. Ciò renderebbe possibile, dopo adeguata ristrutturazione, l' uso di Monteleco anche durante l'Autunno inoltrato e, tempo



permettendo, nei primi mesi invernali, da parte di tutti quei gruppi che vogliono trascorrere qualche giorno in un posto tranquillo per riunioni, meeting, ritiri spirituali. Il vantaggio principale dato da

Dossier

Le attività del Movimento Ragazzi

TELEFONO ' AMICO SEGRETO ' E BANCA CAMBIO

Nel nostro viaggio a ritroso nel tempo ci spingiamo sino ai primi anni '70, per incontrare le prime attività.
Leggendo un articolo pubblicato allora troviamo la breve intervista rilasciata da uno di noi : "Vogliamo giungere agli educatori, ma non possiamo perdere il contatto vivo e abituale con i ragazzi. Queste iniziative ci consentono di incontrarli e di verificare continuamente il loro reale interesse per le cose che continueremo a proporre." Il 'Telefono Amico' e la 'Banca Cambio' rappresentavano effettivamente esperienze pilota rivolte ai ragazzi della città; attività diverse, ma indubbiamente con un obiettivo comune: avvicinare i
ragazzi e, attraverso il loro linguaggio capirli , cercare di aiutarli a crescere (educarli) e a non sentirsi soli, anche in una società che spesso tendeva e tende ad isolare.

IL TELEFONO AMICO (T.A.S.)
Abbiamo trovato su un documento dell'aprile '71:
" E' il servizio telefonico messo a disposizione di tutti i ragazzi e <u>solo</u> dei ragazzi per qualsiasi problema, da quelli di scuola a quelli più intimamente personali. Oggi, dopo il periodo sperimentale fà il suo ingresso ufficiale nel mondo cittadino dei nostri ragazzi , certo di poter portare il suo piccolo contributo alla spinosa questione dell'educazione dei ragazzi.....Si differenzia sostanzialmente dall' 'S.O.S.' telefonico, non solo perchè è a servizio esclusivo dei ragazzi, ma perchè non vuol essere risposta di specialisti ai problemi dei piccoli, ma ricerca comune della soluzione del problema proposto. E' un amico, un vero amico, che tende a comprendere, anche senza avere tutte le capacità di
risolvere.....Egli stesso ha dei problemi da proporre, valori da indicare, pareri da chiedere. Ad una domanda di carattere sportivo, dopo la risposta ricercata e trovata insieme, può venire il rilancio di un problema più vasto anche se sportivo....."
Quindi uno strumento efficace per far passare i valori sui quali il M.R. ha posto le sue fondamenta, attraverso una conversazione iniziata dai motivi più diversi o più banali. I ragazzi telefonavano numerosi, chiedendo all'amico segreto le cose più disparate: notizie riguardanti hobbies, soluzione di problemi scolastici, aiuto per completare le ricerche e... un 'mano' per risolvere problemi di natura psicologica. Chi rispondeva al telefono? Un'equipe di "Agenti", impegnati a rotazione secondo un preciso calendario , in grado di assicurare la copertura dei previsti "turni di guardia". Con compiti organizzativi e di monitoraggio esisteva poi la 'Commissione del Telefono Amico Segreto, che portava periodicamente le sue relazioni e proposte all'attenzione dell'assemblea generale del M.R. Per completare questa panoramica e bene dare un'occhiata al regolamento del T.A.S. Ecco alcuni stralci:
1)L'equipe di persone che risponde al telefono è tenuta a rispettare assolutamente il segreto sul contenuto delle telefonate e sulle persone che le fanno, nei confronti di tutti (anche degli appartenenti al M.R.);
2)All'interno dell'equipe, per favorire il buon andamento del lavoro, i singoli agenti sono tenuti a scambiarsi le informazioni necessarie, inerenti le telefonate ricevute.
3)Tutti coloro che conoscono gli 'Agenti' dell'Amico Segreto sono tenuti a non rivelare a nessuno la loro identità;
6)Al numero del T.A.S. (Telefono Amico Segreto) rispondono soltanto anonimi 'Agenti' , contrassegnati da un numero;
7)Ad ogni telefonata si deve consultare lo schedario per vedere se vi sono state telefonate precedenti da parte della stessa persona;
8)Ad ogni telefonata l' 'Agente' che ha risposto è tenuto a dare un giudizio/commento sull'apposita scheda;
9)Periodicamente , nell'ambito dell'equipe, si passano in rassegna i singoli problemi affrontati nelle telefonate e si discute sulla validità delle risposte; e t c . . .

SEGUE

Riportiamo uno stralcio di un articolo comparso molti anni fa su di un quotidiano locale (28 Marzo 1971):

QUESTI NOSTRI RAGAZZI PIENI DI INVENTIVA

Dall'<amico segreto> (il telefono) ad una vera e propria "Banca Cambio"

Da qualche tempo il Movimento Ragazi che è sorto a Genova per iniziativa d'un gruppo di laici e di sacerdoti qualificati, si è messo a studiare le più disparate iniziative che possano in qualche modo "agganciare" il non facile mondo dei ragazzi. La prima idea è sorta un paio di anni fa con l'iniziativa del "Concorso Presepi"..... da un paio di mesi è stata realizzata l'idea di mettere a dsposizione dei ragazzi sino ai 14 anni circa, un telefono al quale possano rivolgersi in qualsiasi ora del pomeriggio per risolvere i loro problemi.....l'intenzione è quella di consentire ad ogni ragazzo di rivolgersi a qualcuno e di ricevere un aiuto immediato. Logicamente l'equipe degli ideatori si serve dell'amico segreto come strumento per far passare dei valori attraverso una conversazione che può avere inizio dai motivi più profani o banali...l'esperto interlocutore che risponde al ragazzo non ha la pretesa di sapere tutto, non si considera un robot o un superuomo che snocciola l'informazione. Entra invece in dialogo col ragazzo e stabilisce con lui un dialogo umano, compiendo insieme un lavoro di ricerca. Sono prevalentemente i giovani a far parte degli esperti, col contributo di specialisti, psicologi, medici,

Una Tavola rotonda virtuale...

...la parola passa ad Elio Derba

Sono arrivato per caso a Monteleco all'età di undici anni. Allora l'unica cosa che mi attirava era la possibilità di giocare in un posto bellissimo in mezzo alla natura. Ma negli anni successivi a poco a poco si è delineato un autentico progetto di vita che dapprima mi ha aiutato nella mia crescita personale di ragazzo, poi ha finito per impostare la mia personalità di adulto. Non saprei dire quando è scattato in me il meccanismo di adesione al cammino proposto da Don Ga; tutto è sempre sembrato naturale, logico, giusto oltre che divertente. E' un miracolo pensare come, divertendoci da matti, abbiamo potuto assimilare e praticare i fondamentali valori della nostra vita. Uno, ad esempio, la libertà: essere educati, ed educare alla libertà (vedi decalogo di M.L.) è una cosa impegnativa, ma necessaria. Queste certezze e l'universalità dei valori sperimentate a Monteleco e nel servizio svolto in collaborazione con gli educatori dei ragazzi della diocesi, sono il cemento su cui io e mia moglie Angela abbiamo costruito il nostro rapporto di coppia e lo stile di vita della nostra famiglia. Nei rapporti con le mie figlie non posso dimenticare questo scopo fondamentale. Non conta il fatto che sia passato tanto tempo da quando don Ga ha instillato questa certezza in me, perchè è una certezza atemporale, fondamentale. E' vero, oggi è più difficile il mondo in cui viviamo perchè è violento, è paradossalmente preda della incomunicabilità e della confusone, è... meno libero. E' faticoso per me portare avanti i valori di Monteleco perchè ciò mi porta a percorrere strade spesso controcorrente. Ma scendere a compromessi con me stesso obbligherebbe ad un grande impoverimento della mia persona, a una sorta di tradimento, di infelicità. Perchè? Perchè mettere in pratica i valori di Monteleco mi lascia intravedere (come quando ero ragazzo) la possibilità di creare qualcosa di nuovo e migliore, di lasciare alle mie figlie un solido bagaglio personale e un'eredità volta ad un futuro migliore. La società di oggi è impostata sui valori del potere a tutti i costi e del denaro, eppure quanti infelici vediamo intorno a noi, quante volte noi stessi siamo infelici, quanti prigionieri dei non valori proposti dai nuovi profeti del consumismo sfrenato. Rivivere nella memoria Monteleco non è solo un'operazione nostalgica, è rammentare che una ricetta diversa di vita, se si vuole, c'è, la si conosce, basta attuarla a poco a poco, con determinazione, anche se costa fatica. Sul lavoro è molto difficile rimanere sè stessi, il timore di etichette sbagliate che ci possono attaccare i colleghi, la voglia di omologazione ad essi, sono tutti ostacoli quotidiani da superare. Ma la consapevolezza dell'esperienza di Monteleco attuata, allora, sulla vita in comune, e la comunità (non semplice gregarismo), sul contatto con la natura, sul gioco, che simula schermaglie ben più importanti e faticose della vita, sul valore della disciplina, che vieta solo ciò che non è liberante, sulla fede, riesce a fornire ottimi ingredienti per pensare a noi stessi e a ciò che ci circonda con sufficiente spirito creativo, libertà di pensiero e di critica, e con la capacità di educare i nostri figli a questi principi, utili anche a loro.

E se poi Don Ga da lassù volesse darci una mano....

Un grazie sincero alla famiglia Derba e, anticipatamente a tutti coloro che che avranno il piacere di intervenire.

La Redazione

NEWS

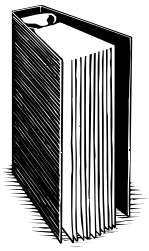
Si e' conclusa anche per quest'anno la serie delle Giornate Vocazionali con la grande festa del 25/4. Come da tradizione la Giornata dei Ministranti ha chiuso gli incontri del Gruppo Samuel per l'inverno 96-97. La nostra partecipazione si e' concretizzata nell'ideazione e conduzione del grande gioco del pomeriggio, dal titolo SHOGUN. Uno scalpo di



dimensioni faraoniche con 4 basi - carovane - guerrieri - forzieri del tesoro - cacciatori e squadre di caschi blu, e soprattutto circa 350 bambini impegnati nell' impresa. Un grazie di cuore da parte di Fabio e Marco ai vari amici ed ai seminaristi che hanno

La mia Videobiblioteca

a cura di Bombardone



"UCCELLI DA PREDA"
di W. Smith Ed. Longanesi & C.

Ammetto di non amare particolarmente l'autore piu' venduto nel mondo, definito dalla stampa 'il piu' importante scrittore d'avventure del nostro tempo'. Ma quando e' troppo e' troppo. A causa dei gusti letterari di mia moglie e della mia continua ricerca di qualcosa da leggere, mi sono 'sciroppato' quasi tutta la produzione di Smith, in una specie di paranoia masochista. Innegabilmente un vero maestro nelle descrizioni e nella ricerca del dettaglio, assolutamente coinvolgente nel susseguirsi affannoso delle disavventure dei suoi eroi, non dovrebbe' pero' usare l'accetta per delineare i suoi personaggi. Facciamo qualche esempio: abbiamo Sir Francis, il corsaro, un uomo giusto, duro ma dal cuore d'oro, leale e che ovviamente muore tradito dall' altro pirata, che e' cattivo ma cosi' cattivo che persino sua madre non esiterebbe a sputargli in un occhio, non per niente viene chiamato l' Avvoltoio. Il figlio del corsaro, Hal, provate ad immaginarlo, e' bravo-intelligente-astuto-coraggioso-obbediente e soprattutto bello bello bello, e si innamora di una donna splendida, del tipo tutto boccoli biondi ed occhi azzurri, ma cosi' spudoratamente ninfomane e malvagia che anche Tinto Brass si vergognerebbe a inserirla in un suo film. Chiudo la galleria con il marinaio Aboli, nero come Carl Lewis , forte come Schwarzy e affidabile come una Rolls Royce, e la chiudo per decenza non perche' manchino altri esempi di personalita' profonde e piene di sfaccettature come un' asse da stiro.
Insomma, dopo averci annoiato con il Ciclo dei Ballantyne e la Saga dei Courtney, dove non si prendeva neanche la briga di inventare nomi nuovi ai personaggi facendoli passare per tradizione da nonno a nipote, e averci illuso con il bellissimo 'Il Dio Del Fiume', detto senza ironia, Smith ci da la botta finale con quest'ultima opera. Fra le altre cose due importanti novita': numerosi spazi dedicati a scene di sesso piu' o meno esplicito, forse per allargare la sua fascia di mercato, e, attenzione, l' ambientazione passa dall' interno dell' Africa ... alle coste dell' Africa. Concludendo, se adorate incondizionatamente Wilbur Smith questo e' il Vostro libro del secolo, se come me non ne andate pazzi sicuramente non cambierete idea. Se lo conosci lo eviti.



STRANGE DAYS (HomeVideo)

con Ralph Fiennes - Angela Basset
Juliette Lewis
Regia di Kathryn Bigelow

Los Angeles, 3 giorni al grande 2 M. Il Secondo Millennio incombe sopra la megalopoli assediata da esercito e polizia in un inutile tentativo di contrastare il caos totale. Un rapper nero, Jeriko One, improbabile leader dell' odio razziale contro le autorita', viene ucciso. Rock duro a coprire il tutto, videodiscoteche alla Mad Max, una storia d'amore disperatamente crudele come filo conduttore. Tre i personaggi principali. Lenny ex poliziotto, spacciatore di squid o clip o playback, vari nomi che indicano CD Rome registrati dagli impulsi della corteccia cerebrale che interagiscono direttamente con i sensi di chi lo guarda. Un antieroe gia' visto, che si trova coinvolto grazie ad un 'black jack', una clip con morte in diretta, in un gioco estremamente pericoloso con la sua ex donna Faith, la ragazzina di Cape Fear, e viene aiutato da Miss, la splendida Angela Basset di 'Tina', autista-guardia del corpo e ovviamente innamorata di Lenny.
In questo scenario, appena poco piu' rassicurante della New York di '1997: Fuga da....', riescono anche ad infilarci un lieto fine , i cattivi muoiono, insieme a qualche bravo sacrificabile, i responsabili scoperti , i protagonisti si suppone vivranno felici e contenti.
Questo e' per dovere di cronaca quello che il film propone. Ma sicuramente non gli rende merito. Una storia ben costruita , alcune idee originali, una regia che conduce perfettamente le fila del thriller, tensione ed adrenalina che accompagnano tutta la pellicola, compensano largamente quanto detto prima. Non aspettatevi niente di particolarmente profondo ma 2 ore di cinema d'azione godibilissimo, che si fa perdonare ingenuita' stilistiche e spunti presi in prestito da altre pellicole. A me e' piaciuto, ve lo consiglio.
P.S.: anche per questo non sono d'accordo con la classificazione 'Per Tutti' , ai miei figli non lo farei vedere prima dei 15/16.



La Posta del Sarchiapone

Sono Orazio Simonotto, Montelechino della prima ora. Infatti ricordo di aver partecipato al primissimo soggiorno di Monteleco; si trattava di una cinque giorni Aspiranti Capo. Forse era il 1950. Ricordo si tenne nella sola Casa A. L'organizzazione forse non era delle migliori, però l'entusiasmo era tanto ed alle piccole carenze organizzative supplivano abbondantemente la preparazione,la capacità, l'amore per i ragazzi di Don Gaspare e Don Ivaldi. Di Ronco Scrivia partecipammo in due: Giovanni Balbi ed io. Il giorno fissato per la partenza pensammo di andare ad attendere il pullman a Borgo Fornari. Però non passò in quanto la via più breve per raggiungere la colonia era la Bocchetta. Con i nostri zaini in spalla partimmo allora attraverso Castagnola, Fraconalto e Molini giungendo così a Monteleco nel tardo pomeriggio. L'anno seguente i turni iniziarono con regolarità ed io vi partecipai per alcuni anni. Conservo un ricordo estremamente grato di questa esperienza per le persone che vi ho incontrato, per le belle giornate trascorse e per gli insegnamenti di vita che ne ho tratto. Soprattutto come ci hanno segnato e formato le meditazioni e le SS. Messe, le ore della luce e le preghiere intorno al fuoco. Queste e tante altre sono cose che non dimenticherò mai. Anche ora che ho compiuto i 60 anni, non posso dimenticare quei momenti. Così, quando mi sono visto consegnare il primo numero de l'Eco e la tessera n°377 di appartenenza alla Repubblica Montelechina, mi sono sentito emozionato e sono tornato ragazzo.Ringrazio tutti voi che avete avuto l'idea di dar vita pubblicazione e vi ringrazio di esservi ricordati di me. ringrazio in particolare Don I che credo non estraneo a questa mia inclusione. E' una vita che si occupa di ragazzi e, quando ogni tanto mi capita di vederlo per le vie di Genova, il candore dei suoi capelli e l'incedere un pò appesantito dal tempo mi fanno provare una profonda nostalgia. Se ho però la fortuna di parlargli e di guardarlo negli occhi, riscopro lo stesso sguardo che, allora, sapeva scavarti nell'animo.Più volte mi ero promesso di scrivervi ed ogni volta la naturale pigrizia me lo impediva. Oggi sono riuscito a vincerla e spero di riuscire ancora a inviarvi qualche testimonianza dei primi anni di Monteleco da pubblicare sul nostro giornalino.

Ringraziamo il Signor Orazio per la bella lettera che ci ha gentilmente scritto, scusandoci per il ritardo con cui gliela pubblichiamo. In attesa di ricevere da lui altre testimonianze, vorremmo ribadire la richiesta di scriverci. Ogni lettera, ogni pensiero che possiamo portare alla comune partecipazione rappresenta un ulteriore arricchimento per noi stessi. Sarebbe molto bello poi se ci venisse proposto anche qualche altro argomento di discussione. Non vorremmo essere sempre noi a dover chiedere la vostra collaborazione. anche perchè tutti quelli che ci hanno dato una mano ne sono rimasti molto contenti...credeteci, è solo questione di un minimo di buona volontà.

Avviso importante

Domenica 14 Settembre 1997 alle h. 11, verrà celebrata, a Monteleco, come tutti gli anni, la Santa Messa in suffragio del nostro Don Ga. Tra l'altro quest'anno la funzione coinciderà con la ricorrenza del 40° anniversario dell'inaugurazione della Chiesa degli Angeli. Per l'occasione verrà riproposta la vecchia immaginetta data allora, ovviamente attualizzata. Speriamo anche di poter avere tra noi Monsignor Tanasini. Come gli altri anni, chi volesse pranzare a Monteleco potrà farlo ma "al sacco" in quanto la colonia chiuderà di lì a pochi giorni. Speriamo di vedervi tutti!!

La Redazione Vi saluta e vi aspetta a Monteleco!!

Come avrete certamente letto nel numero precedente, le settimane a nostra completa disposizione saranno le seguenti:
10-17/08 Famiglie
18-31/08 Ragazzi-e
Per informazioni chiamare il MR (tel.27.22.230) oppure direttamente M.Leco (tel.969.39.62)



Stampato in proprio c/o sede

Movimento Ragazzi Sal. Li Gobbi, 11 16136 - Genova Tel. 010 - 27.22.230
Villa Aspiranti di Monte Leco Voltaggio 15060 (Al) Tel. 010 - 969.39.62
e-mail: spenk@mbox.vol.it

Per informazioni rivolgersi a: **Mauro Olla 010 - 815351** **Elio Derba 010 - 8353071**
Andrea Gava 010 - 8310594 **Enrico Repetto 0335 - 370757**

